

## **Domenico Leonardo Urso**



**Mi chiamo Domenico Leonardo Urso, ma molti mi conoscono come Leo. Ho 65 anni, sono stato uno dei soci fondatori della Discoteca VidiaClub, per 15 anni ho accompagnato un periodo storico musicale e non solo della nostra realtà cesenate, insieme a Radio Melody, dove avevo il mio spazio più legato al Jazz. E proprio per amore verso quel tipo di Musica aprii il Metronome e con l'aiuto di un amico architetto (Carlo Verona) riuscimmo a creare un tipo di concept-bar totalmente innovativo per una città come Cesena. Gli ultimi 20**

**anni li ho passati tra il Brasile e l'Italia, dove ho conosciuto mia moglie e insieme abbiamo gestito attività proprie nel campo gastronomico, con orgoglio posso dire di avere portato la piadina e altre specialità nostrane a Bahia**

**Sono sempre stato di sinistra sin dai tempi della gioventù, quando ancora la domenica si andava nelle case per diffondere, o vendere l'Unità, come il nostro compianto e amato E.Berlinguer ci insegnava. Mi candido a consigliere comunale perché oggi più che mai c'è bisogno di una unità a Sinistra, per ostacolare questa deriva di destra che sta contaminando anche la nostra realtà cesenate.**

**É in atto lo sdoganamento della vera destra fascista, che possiamo trovare non solo in Casa Pound ma anche all'interno della Lega dove ormai frasi con richiami ai quei tempi sono all'ordine del giorno e nemmeno si vergognano di dirlo pubblicamente. Per mia esperienza ho sempre creduto nei valori della Sinistra, vengo da una famiglia modesta e mio padre ha avuto sempre la tessera del Partito (P.C.I) e in casa si è sempre parlato di politica. Attraverso l'amore per la Musica, soprattutto quella Afroamericana, mi ha portato a conoscere e convivere con culture diverse. In Brasile e in particolare a Bahia dove la maggioranza di abitanti è di origine Afro.**

**Con loro ho condiviso tante belle esperienze e posso dire che Bahia oggi è la mia seconda casa. Perciò credo sia possibile costruire una società Multiculturale, dare più un senso alle nostre politiche sull'accoglienza e migliorandone l'integrazione, meno vincoli ma più attenzione. Non solo a loro, ma anche a noi, perché se la Destra vincerà il peggioramento sarà garantito su tutti fronti, e la diversità non sarà più un valore aggiunto ma qualcosa di negato.**